

Zeitschrift: Iride : rivista di economia, sanità e sociale
Herausgeber: Dipartimento economia aziendale, sanità e sociale della SUPSI
Band: - (2021)
Heft: 11

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 05.05.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

SUPSI

ìri·de

Rivista di
economia,
sanità
e sociale

Universo anziani: tra vulnerabilità e potenzialità

Editoriale

Graziano Ruggieri – p. 5

Intervista

Raffaele De Rosa – p. 6

Intervista

Maria Luisa Delcò – p. 8

Isolamento sociale e solitudine nell'anzianità

Stefano Cavalli, Stefano Cereghetti, Elia R.G. Pusterla e Daniele Zaccaria – p. 11

Dall'analisi del bisogno formativo ai percorsi di formazione continua in ambito geriatrico

Laura Canduci – p. 15

Anzianità complesse: quando i consumatori di sostanze stupefacenti invecchiano

Maria Caiata Zufferey e Lorenzo Pezzoli – p. 19

Il ruolo della contabilità analitica e della gestione della qualità nelle Case per Anziani ticinesi

Emmanuelle Bortolin e Domenico Ferrari – p. 23

Inserto – Anziano, ma non vecchio: la terza età come risorsa

Emiliano Albanese – p. 26

COVID-19 e anziani in Ticino

Laurie Corna, David Maciariello e Anna Maria Annoni – p. 29

TIncontronline: costruire benessere per le persone affette da Alzheimer e le loro famiglie

Rita Pezzati e Dante Carbini – p. 33

Pandemia, ergoterapia e stage resilienti: la testimonianza di Sara

Christian Pozzi e Sara Ribolzi – p. 37

Familiari curanti: una presenza rilevante nelle cure quotidiane a domicilio

Cesarina Prandi e Serenella Maida – p. 41



ISBN 88-7595-022-9

Realizzazione

A. Amendola
S. Cavalli
L. Crivelli
A. Fumagalli
E. Gerosa
S. Mohorovic
S. Neri
N. Pettinaroli

Progetto grafico

Laboratorio cultura visiva

Editore

Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana
Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale

Fotografie

Renato Quadroni e Desirée Veschetti

Stampa

Tipografia Torriani SA
CH-6500 Bellinzona

Tiratura

2'400 copie

SUPSI

**Dipartimento economia aziendale,
sanità e sociale**

Stabile Piazzetta, Via Violino 11

CH-6928 Manno

T +41 (0)58 666 64 00, F +41 (0)58 666 64 01

www.supsi.ch/deass

www.supsi.ch/go/rivista-iride

© Scuola universitaria professionale
della Svizzera italiana

Concetto fotografie a piena pagina

Come le persone, l'architettura è fatta di relazioni: gli edifici si incontrano, dialogano e convivono in un susseguirsi di cambi di funzione, di stratificazioni di stili e materiali, di luci e ombre che ne ridisegnano i volumi. Gli edifici sono anche la nostra espressione di intendere lo spazio, di relazionarsi con esso e la sua inesauribile necessità di mutare sotto la spinta evolutiva della società, di cui possono essere metafora. La convivenza tra nuovo e antico – spontanea, pianificata, a volte conflittuale – ci conduce di nuovo nel campo della relazione: come all'interno della collettività, assistiamo a dialoghi intergenerazionali, a scuole di pensiero – non sempre coincidenti – ma spesso riconducibili a un'origine e a una cultura comune.

Edifici che identifichiamo come anteriori all'oggi, attraverso il tempo hanno acquisito il diritto di essere memoria e nel contempo futuro; ci aiutano a celebrare il nuovo – di cui sono stati essi stessi interpreti – in un infaticabile avvicinarsi di situazioni.

Solo attraverso la relazione e una visione addizionale della società avremo sempre garantite l'inclusività e l'apertura al riconoscimento dei molteplici valori che la compongono.



